

## Liceo Laura Bassi- Bologna

### VADEMECUM per i C.D.C in vista della stesura del Piano Educativo Personalizzato per alunni con DSA

#### PARTE 1- NOTE INFORMATIVE

##### A. Indicazioni ai fini della stesura del PDP

1. Informazioni essenziali DSA
2. Normativa di riferimento
3. Elaborazione del PDP
4. La struttura del PDP
5. Firma del PDP e legge sulla privacy
6. Obiettivi didattici ed esami

**A.1. Informazioni essenziali DSA.** I DSA sono disturbi di natura neurobiologica, pertanto non possono essere risolti ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). Fra questi distinguiamo:

- la **dislessia evolutiva** che è un disturbo settoriale della abilità di lettura;
- la **disortografia** che è la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto (comorbilità con la dislessia);
- la **disgrafia** che è la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la **discalculia** che è il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

Gli alunni che presentano un Disturbo Specifico di Apprendimento sono in costante aumento. Si tratta di studenti che pur in situazione di piena integrità cognitiva, trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi. Per questi studenti può risultare utile predisporre un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP).

**A.2. Normativa di riferimento.** A seguito di numerose disposizioni e circolari emanate dal Ministero si è giunti alla **Legge 170 del 8 ottobre 2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” Gazz. Uff. 18 ottobre 2010 n.244** - Linee guida MIUR 12 luglio 2011 in allegato al Decreto Ministeriale 5669 del 21 luglio 2011.

**A.3. Elaborazione del PDP.** Si precisa che il PDP è uno strumento diverso dal PEI:

- **PEI:** previsto dalla L 104/92 per gli alunni con disabilità (alunni in possesso del Verbale di accertamento dell'handicap secondo il DPCM 85 del 2006) consente di predisporre una programmazione curricolare che si differenzia da quella prevista dalla classe.
- **PDP:** C.M. n. 4099 del 05/10/2004, C.M. 4674 del 10/05/2007, C.M. 28/05/2009 consente di diversificare le metodologie, i tempi e gli ausili didattici per l'attuazione della programmazione curricolare prevista per la classe di appartenenza.

Si ritiene inoltre utile ribadire che questi alunni NON sono in possesso di Diagnosi Funzionale e/o Verbale di Accertamento dell'handicap MA di una Diagnosi/Certificazione Specialistica in cui si segnala la presenza di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Come ogni programmazione educativa, il piano didattico personalizzato per un allievo con DSA deve contenere, essenzialmente, i seguenti punti:

**A.4. La struttura del PDP.** Il PDP deve contenere queste voci:

**a) ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO**

L'analisi della situazione dell'alunno deve riportare le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia e i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola. Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta ed anche i suoi punti di forza.

**b) LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI**

Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell'allievo superando le sue specifiche difficoltà.

**c) OBIETTIVI E CONTENUTI D'APPRENDIMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO**

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le abilità e le conoscenze fondamentali che l'allievo deve acquisire, affinché sia mantenuta la validità effettiva del corso di studi ma al contempo assicurando un volume di lavoro compatibile con le specifiche modalità di funzionamento di un allievo con DSA.

**d) METODOLOGIE – MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE (ALLEGATO A)**

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni. Tra questi, *nella scuola secondaria, vanno individuati con particolare cura gli strumenti compensativi e dispensativi che sarà possibile assicurare anche in sede di Esame di Stato.*

**e) MODALITÀ DI VERIFICA (ALLEGATO B)**

Realizzazione di verifiche strutturate a scelte multiple, chiuse, V/F, etc, di verifiche a risposte aperte, di verifiche in forma digitale; lettura del testo della verifica scritta (o delle consegne, a seconda della disciplina e del tipo di prova) da parte dell'insegnante; lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale; riduzione/selezione della quantità (non della qualità) di esercizi nelle verifiche scritte; organizzazione di interrogazioni programmate; prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna; programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte.

**f) VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE FINALE (ALLEGATO B)**

In conformità a quanto indicato nelle precedenti parti del piano personalizzato, andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio. Dovrà essere ad esempio esplicitamente esclusa la valutazione della correttezza ortografica e sintattica per gli allievi disgrafici o disortografici etc. Per ogni disciplina andranno quindi individuate le modalità che consentano di appurare l'effettivo livello di apprendimento.

**g) ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA E RAPPORTI CON LA FAMIGLIA**

Nella programmazione personalizzata dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine all'assegnazione dei compiti a casa:

- come vengono assegnati (con fotocopie, con nastri registrati, etc);
- in quale quantità vengono assegnati (tenere conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno molta più fatica degli altri, quindi occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento);
- con quali scadenze vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi;
- con quali modalità possono essere realizzati, se quelle consuete risultano impossibili o difficoltose.

### **A.5. Firma del PDP e legge sulla privacy**

Alla stesura del PDP deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento. Con l'apposizione della firma, la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare. **A seconda della gravità del problema il trattamento differenziato sarà più o meno evidente, ma comunque non occultabile.**

Questo deve essere chiarito fin dall'inizio. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o insiste perché non si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso. La diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia, non si può rendere noto ad altri (compresi i compagni) questa condizione, a meno che non sia lo stesso alunno a farlo. E' necessario informare tutti i docenti del CdC della situazione, perché agiscano adeguatamente, vincolati all'obbligo della riservatezza.

### **A.6 Obiettivi didattici ed esami**

Premesso che ogni alunno con diagnosi di DSA è un caso a sé, gli obiettivi che questi deve raggiungere in ogni materia sono identici a quelli dei compagni, così come stabilito nelle programmazioni disciplinari curricolari. Anche nella fase conclusiva del percorso scolastico, in occasione degli esami di maturità, a oggi non è prevista dispensa da alcuna materia (es. inglese scritto, così come in un primo momento si era supposto) o prove semplificate. Le indicazioni per questi studenti sono relative all'adozione di strumenti compensativi e dispensativi, di modalità differenti di verifica e valutazione, che afferiscono ai modi, ma non alla sostanza. In ogni caso le prove scritte e orali devono essere uguali a quelle dei compagni e non differenziate (semplificate o equipollenti). La normativa per ora parla solo di esami con tempi più lunghi ed eventualmente svolti con l'adozione degli strumenti compensativi adeguati. Va da sé che, di fronte a prove finali identiche a quelle dei compagni, non ci si può discostare troppo dagli obiettivi già elaborati per la classe. I docenti che si trovano alunni con diagnosi di DSA negli esami finali, dovranno quindi applicare le stesse metodologie utilizzate durante l'anno senza comunque somministrare prove differenziate rispetto alla classe. Potranno invece essere adottati tempi superiori, strumenti informatici e quant'altro serva per favorire il buon esito della prova.

## **PARTE 2- ALLEGATI UTILI AI FINI DELLA STESURA DEL PDP (sono anche elencati nel modello di PDP predisposto dalla Dott.ssa Pancaldi)**

### **ALLEGATO A**

<b>Strumenti compensativi</b>	<b>Misure dispensative e suggerimenti metodologici</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• tavola pitagorica;</li><li>• tabella delle misure o delle formule geometriche;</li><li>• calcolatrice;</li><li>• audio registratore o lettore MP3(con cuffia);</li><li>• cartine geografiche e storiche;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• non richiedere lettura a voce alta in pubblico; scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario cartaceo, studio mnemonico non ragionato, studio mnemonico delle forme verbali;</li><li>• evitare l'uso di materiale scritto a mano e</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• tabelle della memoria di ogni tipo;</li> <li>• computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso;</li> <li>• traduttori automatici digitali;</li> <li>• cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegati ai testi);</li> <li>• testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi (audiolibro);</li> <li>• testo scolastico con allegato CD ROM;</li> <li>• testo in formato PDF – Biblioteca Digitale;</li> <li>• A.I.D.;</li> <li>• dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori.</li> </ul>	<p>prediligere quello in stampato maiuscolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stabilire tempi più lunghi per le prove scritte;</li> <li>• programmare o concordare le interrogazioni;</li> <li>• assegnare compiti a casa in misura ridotta;</li> <li>• incoraggiare l'uso degli schemi, tabelle, mappe concettuali e permettere il loro utilizzo durante le verifiche scritte ed orali;</li> <li>• affiancare, laddove è possibile, al linguaggio verbale altri codici;</li> <li>• favorire l'apprendimento delle lingue straniere nella loro forma orale, con la possibilità di utilizzare qualsiasi supporto per quelle scritte *</li> </ul>
--	---

\* Nello studio della lingua straniera (o comunque diversa dalla lingua madre) deve essere privilegiata la comunicazione orale e il dialogo, sia nello studio quotidiano sia nella valutazione. Laddove è possibile siano effettuate verifiche tramite prove orali e nelle produzioni scritte, valutare essenzialmente il contenuto e non gli errori ortografici (i testi devono comunque presentare logica).

## **ESEMPI STRUMENTI COMPENSATIVI PER ALCUNE MATERIE ITALIANO**

- Schede per le forme verbali, per l'analisi grammaticale, logica, del periodo, aiuti per i tempi verbali, etc;
- Uso sintetizzatore vocale per i testi;
- Uso registrazioni;
- Computer con correttore automatico e vari programmi e Internet;
- Uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche;
- Elaborati, materiali vari, conoscenze, documenti o fotografie preparati in ambito domestico;
- Sintesi, schemi elaborati dai docenti, mappe concettuali.

## **LINGUE STRANIERE (anche LATINO, con opportuni adattamenti )**

- Privilegiare la comunicazione orale con valorizzazione di eventuali esperienze pregresse;
- Negli elaborati scritti, limitare le correzioni ai soli errori percepibili e modificabili, nonché prevedere un aiuto esterno per le trascrizioni (compagni o docenti medesimi)
- Lettura da parte del docente delle consegne delle verifiche scritte;
- Computer con correttore automatico e vari programmi e Internet;
- Uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche;
- Elaborati, materiali vari, conoscenze, documenti o fotografie preparati in ambito domestico;
- Sintesi, schemi elaborati dai docenti, mappe concettuali.

## **MATEMATICA, SCIENZE**

- Tabelle della memoria, tavola pitagorica, tavola delle formule, delle misure o dei linguaggi specifici, etc;
- Strutturazione dei problemi per fasi;
- Uso della calcolatrice;
- Computer con correttore automatico e vari programmi e Internet;
- Uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche;
- Elaborati, materiali vari, conoscenze, documenti o fotografie preparati in ambito domestico;
- Sintesi, schemi elaborati dai docenti, mappe concettuali.

## STORIA, GEOGRAFIA

- Cartine geografiche e storiche;
- Computer con correttore automatico e vari programmi e Internet;
- Uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche;
- Elaborati, materiali vari, conoscenze, documenti o fotografie preparati in ambito domestico;
- Sintesi, schemi elaborati dai docenti, mappe concettuali.

## ALLEGATO B

<b>MODALITA DI VERIFICA</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• differenziare le verifiche, dal punto di vista operativo, in base a eventuali relazioni diagnostiche a riguardo;</li><li>• testo della verifica scritta in formato digitale;</li><li>• lettura del testo della verifica scritta dall'insegnante;</li><li>• dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e eventuale gestione dell'ansia;</li><li>• in alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti da svolgere, che consentano egualmente di verificare abilità e capacità;</li><li>• non giudicare, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine o la calligrafia;</li><li>• giudicare i concetti, i pensieri e la loro coerenza, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, sia che essi vengano espressi in forme tradizionali o compensative;</li><li>• interrogazioni programmate;</li><li>• prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna;</li><li>• predisporre interrogazioni solo orali per le materie previste solo orali;</li><li>• utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa (ie scelta multipla – V/F- )</li><li>• modalità di presentazione delle verifiche (cartacea – al PC – con software specifici, altro);</li><li>• uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe – schemi – immagini);</li><li>• utilizzo di mezzi compensativi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• l'alunno con DSA verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza (all'alunno è richiesto il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PDP attraverso percorsi personalizzati);</li><li>• la scuola valuta il contributo che l'alunno ha dato, il percorso nel quale ogni singolo alunno ha saputo destreggiarsi, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione dovrebbe essere il percorso effettuato considerato il livello di partenza</li></ul>